

Rassegna del 20/12/2014

NESSUNA SEZIONE

16/12/2014	Gazzetta d'Alba	25	<u>In carrozzeria con fiducia</u>	...	1
16/12/2014	Nuova Provincia (Asti)	15	<u>In Europa la presidenza italiana non difende il "Made in Italy"</u>	...	2
19/12/2014	Luna Nuova	32	<u>Servono sconti sull'energia</u>	...	3
19/12/2014	Monferrato	11	<u>«I piccoli imprenditori e gli artigiani sono gli eroi del nostro tempo»</u>	...	4
19/12/2014	Monferrato	11	<u>I giovani non vadano all'estero! Mettiamoli in condizione di potersi esprimere "in casa"</u>	...	5
19/12/2014	Monferrato	35	<u>I defibrillatori per l'Anpas Piemonte</u>	...	6
19/12/2014	Novara Oggi	22	<u>Cinesi visitano Confartigianato</u>	...	7
20/12/2014	CronacaQui Torino	11	<u>«Cambiate la legge o il settore si ferma»</u>	...	8
20/12/2014	Giornale Piemonte	9	<u>Trasporti: arriva Caranta E attacca il governo</u>	...	9
20/12/2014	Nuova Provincia di Biella	27	<u>Il pranzo degli auguri dei pensionati del Cna all'hotel Europa di Viverone</u>	...	10
20/12/2014	Stampa Asti	56	<u>Stop alla tassa sugli impianti termici</u>	...	11

1

In carrozzeria con fiducia

ARTIGIANI

Carrozzeri contro le assicurazioni per un trattamento equo

«Sono quasi due mesi che nella nostra carrozzeria non arriva un'auto incidentata da riparare», esordisce con un'amara constatazione Barbara Toppino, portavoce del "Comitato carrozzerie albesi unite" che nei giorni scorsi ha incontrato il sindaco di Alba Maurizio Marelo per esporre la situazione della categoria e per puntare il dito contro le assicurazioni. «Nell'albese la canalizzazione delle auto coinvolte in sinistri stradali verso le sole carrozzerie che hanno convenzioni con le compagnie d'assicurazione sta toccando il cento per cento e sono sempre di più le insistenze e le pressioni psicologiche che vengono fatte per convincere i clienti più restii a rivolgersi ai convenzionati. Così facendo una quindicina di piccoli artigiani rischiano di restare

senza lavoro, addirittura un collega ha già deciso di chiudere l'officina a fine anno».

E chi, tra gli artigiani, qualche convenzione l'aveva sottoscritta è stato costretto ad annullarla perché «le condizioni imposte, sia sul costo della manodopera sia su quello dei ricambi e dei materiali costringono l'artigiano a lavorare in perdita».

La "battaglia" tra carrozzeri e assicurazioni non è solo albese, anche se le realtà nelle varie zone d'Italia sono molteplici e frammentate. «A Bologna i piccoli artigiani sono stati tagliati fuori da una "piattaforma logistica" che raccoglie tutte le auto incidentate e poi le assegna in riparazione a chi chiede di meno; a Trento come a Dogliani la situazione è più normale e tutti i colleghi lavorano con il giusto profitto; nel monregalese, invece, il problema più sentito è quello di chi lavora in nero e senza

«FAREMO SERATE PER INFORMARE I CITTADINI SUI LORO DIRITTI»

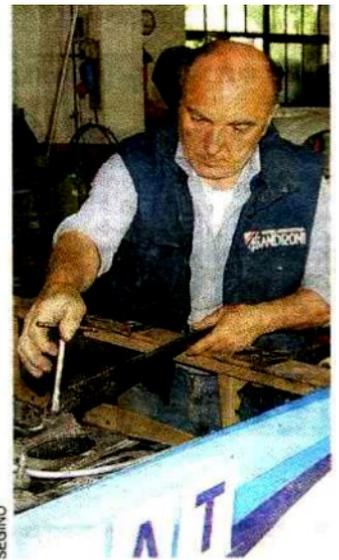
controlli», dettaglia Toppino a titolo di esempio.

Convivere con le assicurazioni è impossibile?

Toppino: «Per noi artigiani albesi, sì. Quasi tutte le riparazioni che la mia azienda ha fatto e coinvolgono l'assicurazione sono passate nelle mani di un legale, perché avere un equo pagamento del lavoro è diventata un'impresa». Nelle riunioni dei carrozzeri del comitato gli episodi più disparati vengono spiegati a tutti i colleghi: «È successo che un'auto già in una delle nostre officine sia stata prelevata dal cliente per portarla da un convenzionato, oppure ci sono assicurati che sono stati "ricompensati" con un buono benzina da 10 euro per aver deciso di non affidarsi al carrozziere di fiducia ma a un convenzionato. Poi ci sono i cristalli coperti dalla polizza che vengono sostituiti con prodotti di scarsa qualità, e poco importa se poi la visione attraverso il parabrezza risulta distorta».

Che cosa farete, ora?

«Abbiamo l'appoggio del sindaco di Alba per tenere una serie di serate informati-



SEGINO

Un carrozziere albese al lavoro.

ve, destinate alla cittadinanza, per spiegare le basi: ad esempio come compilare correttamente un cid o quali voci scrutare con attenzione quando si sottoscrive una polizza. Avere cittadini ben informati sui loro diritti è alla base della trasparenza e della qualità del lavoro».

Inoltre, il gruppo albese ha scoperto un piacevole risvolto dell'associarsi: «Tra i colleghi della zona non ci si parlava da decenni: ora con il comitato è nata una rete di fitte collaborazioni che riguardano il nostro bellissimo lavoro. Ci si scambiano consigli, segreti sulle lavorazioni, materiali e ricambi per poter servire i nostri clienti di fiducia nel migliore modo possibile».

Giulio Segino



In Europa la presidenza italiana non difende il “Made in Italy”

Ancora una volta Confartigianato richiama l'attenzione su uno dei temi caldi dell'economia del nostro Paese. “Stupisce e preoccupa - dichiara l'associazione di categoria - che, proprio nel momento in cui il Governo dedica impegno e risorse per valorizzare le produzioni Made in Italy e rilanciare investimenti e consumi, in ambito europeo il risultato dell'azione di presidenza italiana vada in direzione opposta.” Questo, in sintesi, il commento di Confartigianato sulle recenti conclusioni del Consiglio Ue Competitività, che ha rinviato al prossimo semestre, a presidenza lettone, la decisione sull'obbligo di indicazione di origine controllata, contenuto nella proposta di regolamento sulla sicurezza dei prodotti. “Prendiamo atto - aggiunge Confartigianato - che l'Italia ha perso una grande occasione per difendere i nostri prodotti e valorizzare il patrimonio manifatturiero, rappresentato da 596.230 imprese, con 16.274.335 addetti, di cui il 58% in micro e piccole imprese.” L'associazione di categoria fa quindi sapere che “continuerà a battersi, affinché l'Europa riconosca e approvi l'obbligo di indicare il marchio “Made in” sui prodotti, così da garantirne la piena tracciabilità. Ne va della difesa del patrimonio manifatturiero dell'artigianato e dell'impresa diffusa, del diritto dei consumatori a una corretta informazione, della lotta alla contraffazione.” Dal canto suo, Biagio Riccio, presidente Confartigianato Asti, annota: “Non si sa in nome di chi e di cosa uno Stato non difenda le proprie peculiarità. O meglio si sa benissimo. Si tratta, infatti, a mio avviso, di un escamotage, per consentire a pochi industriali italiani di produrre certi prodotti altrove, a prezzi ridotti, per poi rivenderli da noi a costi molto più sostenuti.”

■ m.z.



3

Servono sconti sull'energia

LA CONFARTIGIANATO di Torino torna a chiedere al governo sconti sull'energia, poiché nonostante i prezzi all'ingrosso siano diminuiti del 9 per cento, le bollette degli artigiani hanno avuto una flessione minima, appena l'1 per cento. *«Le bollette sono sempre salate anche se il costo dell'energia scende, perché il beneficio viene diminuito da voci extra che pesano sempre di più come le imposte che annientano fino al 12 per cento del risparmio - spiega il presidente Dino De Santis - In un momento così difficile il mercato dell'energia rappresenta un problema ulteriore che soprattutto le microimprese devono affrontare. Faremmo volentieri a meno del bonus di 80 euro in busta paga a favore di una reale diminuzione della bolletta elettrica che sembra sempre più simile a una cartella esattoriale».*



4

Analisi Il presidente nazionale CNA «I numeri della nostra economia restano impietosi»

«I piccoli imprenditori e gli artigiani sono gli eroi del nostro tempo»

DIGITALY

Firmato l'accordo con Amazon, CNA, CNR, Google e Seat Pagine Gialle

Il problema numero uno «La pressione fiscale ha raggiunto livelli incompatibili con lo sviluppo del Paese»

►► ROMA

«Chi la mattina si alza e prova a fare il suo mestiere e lo fa mettendosi in gioco tutto è un eroe dei tempi nostri, è un eroe della quotidianità. Ed è a queste persone che io rivolgo il mio saluto e anche il mio appello: dateci una mano a cambiare l'Italia».

Così il Presidente del Consiglio, **Matteo Renzi**, in un video-messaggio si è rivolto agli imprenditori della CNA, riuniti in occasione dell'Assemblea Nazionale, a Miran-

dola, in provincia di Modena, all'interno di un capannone distrutto dal terremoto del 2012 e ricostruito. «Perché la nostra è una Confederazione che non rappresenta da lontano le imprese, ma è nei luoghi in cui le imprese vivono e operano», ha esordito il Presidente nazionale della CNA, **Daniele Vaccarino**, aprendo i lavori dell'Assemblea.

L'analisi dello stato attuale

«I numeri della nostra economia rimangono impietosi - ha sottolineato Vaccarino nella relazione introduttiva - serve uno sforzo comune straordinario, radicali mutamenti di prospettiva, modalità nuove di azione, scelte coraggiose. In Italia e in Europa».

«Senza il ruolo di sintesi dei corpi intermedi - ha continuato il Presidente della CNA - la nostra società diventa sempre meno governabile».

Il problema pressione fiscale

«La pressione fiscale sulle imprese ha ormai raggiunto livelli incompatibili con lo sviluppo del Paese. La sua riduzione deve diventare una priorità assoluta dell'azione del Governo» ha detto Vaccarino,

«Occorre fare di più in Europa e in Italia per tutelare e valorizzare le nostre produzioni» ha sottolineato con forza il Presidente di CNA.

E rivolgendosi alla platea ha concluso: «Quella stessa responsabilità, quello stesso orgoglio che ho visto nell'emozione dei vostri occhi mentre scorrevano le immagini del video (del terremoto, ndr) con cui si è aperta questa Assemblea e nella consapevole fierezza dei vostri sguardi mentre si sentivano le parole "Sembrava la fine del mondo e sono ancora qua". Ecco, noi siamo ancora qua. Con l'energia di cui si nutre il futuro. Con la generosità che va oltre le divisioni. Con il coraggio di prendere

oggi in mano il nostro destino e trasformarlo in domani».

La sezione pubblica dell'Assemblea nazionale della "Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Media e Piccola Impresa" si è conclusa con la firma di Digitaly, l'accordo tra Amazon, CNA, CNR, Google e Seat Pagine Gialle per la digitalizzazione delle micro e piccole imprese. «Ha ragione Renzi. I piccoli imprenditori e gli artigiani sono veri eroi del nostro tempo. Senza aiuti, senza credito e senza delocalizzare hanno a cuore i loro collaboratori e tengono in piedi il Paese». Così, Daniele Vaccarino, al termine dell'Assemblea è tornato sulla polemica fra **Susanna Camusso** e il premier Matteo Renzi. «Chi non riconosce questo - ha concluso Vaccarino - non ha l'esatta percezione di quello che sta avvenendo. Il segretario della Cgil sicuramente non conosce i nostri imprenditori».



Daniele Vaccarino



L'assemblea della Cna si è svolta all'interno di un capannone emiliano colpito dal terremoto

L'intervento di Bragato, presidente provinciale

I giovani non vadano all'estero! Mettiamoli in condizione di potersi esprimere "in casa"

►► CASALE MONFERRATO

A latere dell'assemblea nazionale della CNA, la "Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Media e Piccola Impresa", è intervenuto anche il presidente CNA della provincia di Alessandria **Giorgio Bragato**. La sua lente si è soffermata in particolare sulle questioni strettamente locali, nello specifico del Monferrato Casalese. «Sono rimasto colpito - ha spiegato Bragato - dall'iniziativa dell'amministrazione comunale di Casale che ha coinvolto totalmente le realtà locali (scuole, amministrazioni, enti e aziende) per cercare una sinergia comune per uno sviluppo territoriali che torni a generare sviluppo, lavoro e ricchezza». Al centro degli incontri il ruolo dei giovani e il futuro del mercato del lavoro: «La formazione dei giovani - ha puntualizzato il presidente provinciale - è sempre più centrale per il futuro delle nostre realtà produttive. Oggi, per un giovane, è di moda andare all'estero per cercare lavoro, quando, credo, sarebbe più importante dare lui un'opportunità all'interno della realtà in cui è nato e cresciuto. Dare l'opportunità ad un ragazzo di formarsi e di realizzarsi nel proprio ambiente è una scelta che sicuramente pagherà in futuro. Dobbiamo fermare questa "fuga", il giovane deve essere padrone di se stesso e deve essere guidato e in questo percorso di



Giorgio Bragato

sviluppo è importante la partecipazione di tutti gli attori del territorio: comuni, aziende e soprattutto scuole». Bragato lamenta anche una carenza di comunicazione verso le nuove leve: «Dobbiamo dare la possibilità ai nostri ragazzi di potersi esprimere al meglio, ma come fanno se non hanno la possibilità di conoscere le opportunità

IL CASALESE
Primaria
pianificazione su
potenzialità del
nostro territorio

che il sistema territoriale offre? Credo che un giovane ben informato possa trovare maggior stimoli per mettersi in gioco e per dare il meglio di se stesso». «Nelle scorse settimane - ha raccontato Bragato - abbiamo incontrato anche i presidi delle scuole e mi sembra che abbiano fatto loro le nostre esigenze di imprenditori che operano sul territorio. Il risultato deve essere una concordanza di volontà che ricerchi l'uomo del futuro».

Lo stato del Casalese

Bragato ha concluso la sua analisi parlando del sistema produttivo locale, fiore all'occhiello della provincia e della regione Piemonte in passato ma che negli ultimi anni stenta a trovare nuovo vigore: «È primaria - ha detto - una pianificazione sulle reali potenzialità dell'area produttiva del Casalese. Quello che emerge è una sostanziale trascuratezza da parte delle amministrazioni che si sono susseguite. Non tutto è da buttare: si deve intervenire prima per proteggere ciò che si ha e poi cercare nuovi investimenti. Partendo ad esempio dalla gestione del sistema degli appalti. Perché andare a cercare altrove aziende che offrono costi bassissimi ma che poi non realizzano "ad arte" i lavori assegnati caricando il pubblico di continue spese di manutenzione?». «Resta - ha concluso - la nostra piena disponibilità per progettare insieme il nostro futuro territoriale».

6

Confartigianato Asti Tra i beneficiari anche la Croce Verde di Montemagno

I defibrillatori per l'Anpas Piemonte

►► (c.g.) - La Confartigianato di Asti ha consegnato negli scorsi giorni ad Anpas Piemonte quattro defibrillatori acquistati grazie alla devoluzione del 5 per mille (anni 2011 e 2012), da parte di imprese e persone fisiche iscritte alla Confartigianato Asti e a un ulteriore contributo di Confartigianato. La donazione dei defibrillatori è frutto del progetto di collaborazione, avviato nel 2011, tra Anpas Piemonte e Associazione Artigiani della Provincia di Asti volto a favorire anche la crescita e il sostegno delle Pubbliche Assistenze astigiane, quali associazioni di volontariato, attraverso la devoluzione del 5 per mille. L'accordo prevede che le somme trasferite a seguito della predisposizione delle denunce dei redditi, siano interamente ripartite tra le associate Anpas della provincia di Asti con vincolo all'acquisto di autovetture, ambulanze o attrezzature specifiche per rendere sempre più efficaci ed efficienti i servizi resi ai cittadini del territorio astigiano. Quest'anno, fra le beneficiarie, figura anche la Croce Verde Montemagno, e il progetto proseguirà anche per gli anni che vanno dal 2013 al 2016 coinvolgendo nelle sue fasi successive tutte le associazioni Anpas della provincia di Asti. Anpas Piemonte è il Comitato Regionale che riunisce le Pubbliche Assistenze presenti nella Regione Piemonte e che, nello specifico, coordina l'attività delle otto Pubbliche Assistenze aventi sede legale e operativa all'interno della provincia di Asti. Fra queste figurano, nel nord astigiano, la Croce Verde Montechiaro d'Asti, la Croce Verde Montemagno e i Volontari Tonco-Frinco-Alfiano Natta. Sono complessivamente 30 le ambulanze attrezzate di cui sono dotate le assistenze per il soccorso emergenza urgenza 118 e per il trasporto sanitario di infermi e di 33 autovetture per l'accompagnamento sociosanitario di persone in difficoltà e per il trasporto disabili.

Montiglio: si cercano due membri per il cda della Casa di Riposo

►► Negli scorsi giorni la Provincia di Asti ha indetto un avviso pubblico di ricerca di due componenti del consiglio d'amministrazione dell'Ipab Ospedale e Casa di Riposo di Montiglio Monferrato. La nomina avverrà con decreto del Presidente della Provincia, sulla base degli indirizzi per nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia in enti, aziende e istituzioni, approvati con deliberazione del Consiglio provinciale n. 18 del 27 maggio 2008. La candidatura è aperta verso coloro che godono di alcuni requisiti specificati nell'apposito avviso visibile anche sul sito della provincia: www.provincia.asti.it.



7

ARREDO-CASA «Vogliamo presentarci come settore medio-alto»

Cinesi visitano Confartigianato

NOVARA (pvt) Confartigianato meta di «pellegrinaggio» da parte dei cinesi. Nei giorni scorsi una delegazione di imprenditori cinesi, guidati dalla più importante istituzione per la promozione del commercio estero in Cina, ha visitato le aziende di Confartigianato del settore arredo casa. La missione commerciale di dicembre è solo la prima tappa di un percorso che, grazie all'intervento di Ice - Istituto per il commercio estero, continuerà nel mese di gennaio con altre visite di buyers e in maggio con una serie di incontri in Cina. E' poi già in fase di definizione la presenza delle ditte del nostro Sistema casa all'interno di uno showroom di design riservato ad architetti e progettisti cinesi, progetto che sarà presentato nel corso di una riunione che si terrà in Confartigianato nel mese di gennaio e che sarà esteso anche a quelle imprese italiane che non hanno partecipato alla missione di incoming. «Il nostro obiettivo - afferma **Michele Giovanardi**, presidente di Confartigianato imprese Piemonte Orientale - è quello di presentarci a quella fascia di mercato medio-alta in costante crescita nel mercato cinese e attenta al gusto Italiano».



Alcuni momenti della visita con i rappresentanti del Sol Levante insieme ad Amleto Impaloni e Michele Giovanardi

8

AUTOTRASPORTO**«Cambiate la legge
o il settore si ferma»**

→ «Se il testo della legge di stabilità che riguarda l'autotrasporto non cambierà al Senato, sarà inevitabile il fermo dell'autotrasporto». A dirlo è stato ieri il nuovo presidente del comitato regionale autotrasportatori di Confartigianato Piemonte, Aldo Caranta, eletto ieri dal direttivo regionale dell'associazione con Giovanni Rosso come vice.



Trasporti: arriva Caranta E attacca il governo

Tempo di nomine, per Confartigianato Piemonte. Il Consiglio direttivo regionale degli autotrasportatori ha provveduto infatti a rinnovare le cariche eleggendo Aldo Caranta presidente e Giovanni Rosso vicepresidente. Caranta ha iniziato la sua attività nel marzo 1981 ed è associato alla Confartigianato Cuneo da allora. Dall'ottobre 2001 ha ricoperto la carica di rappresentante degli autotrasportatori di Fossano. Dal giugno 2005 è diventato il rappresentante di tutti gli autotrasportatori cuneesi. Dal 2008 al 2012 è stato un componente della Giunta esecutiva nazionale di Confartigianato trasporti. Attualmente ricopre l'incarico di referente nazionale dei trasportatori di generi alimentari. «Se il testo della legge di stabilità che riguarda l'autotrasporto non cambierà al Senato, sarà inevitabile il fermo dell'autotrasporto merci. Non possiamo accettare che, dopo la crisi, sia la legge di stabilità ad espellere dal mercato decine di migliaia di piccole imprese».



Il pranzo degli auguri dei pensionati del Cna all'hotel Europa di Viverone

BIELLA (pom) Si è svolto domenica scorsa il tradizionale pranzo organizzato dai pensionati di categoria iscritti al Cna di Biella. Come di consuetudine, questo momento è soprattutto dedicato alla celebrazione della giornata dell'artigiano.

Teatro della scena di quest'anno è stato il ristorante Europa di Viverone. Era presente alla festa **Celestino Ferroni**, termoidraulico di Biella che ha chiuso la sua attività dopo ben 47 anni per andare in pensione. L'uomo è stato elogiato da tutti i presenti, in particolar modo dal presidente di Cna **Luca Guzzo** e dal presidente **Claudio Cappel-**

laro. «Purtroppo Celestino ha chiuso la sua rinomata ditta con un po' di rammarico - ha spiegato Guzzo -. Dopo 47 anni di ininterrotta attività non ha trovato nessun giovane disposto a rilevarla. Questo è dovuto dal fatto che al giorno d'oggi per i giovani non è semplice aprire un'attività, il lavoro è quello che è e le tasse sono sempre più alte. Tornando al pranzo, sono veramente soddisfatto in primo luogo per la folta presenza, eravamo difatti oltre 60 persone. Ne approfitto per augurare a tutti in buon Natale - conclude Guzzo -, e felice anno nuovo a tutti».



Alcuni dei partecipanti alla cena del Cna che si è svolta a Viverone



Stop alla tassa sugli impianti termici

■ Primo stop alla tassa regionale sugli impianti termici. Cna, Confartigianato e Casartigiani del Piemonte hanno chiesto e ottenuto che la Giunta regionale rivedesse la sua decisione di far pagare il bollino verde connesso agli interventi assistenziali sugli impianti termici. E' un passaggio importante perché si sarebbe trattato di un onere aggiuntivo che, insieme ai mal funzionamenti della procedura on line del C.I.T. (Catasto Impianti Termici), alla diffusa disinformazione degli utenti circa l'obbligo della registrazione del proprio impianto termico e ai relativi costi tecnici connessi, avrebbe contribuito a creare ulteriore confusione e disservizio. Confermo che continueremo a vigilare affinché il Consiglio regionale confermi tale equa decisione. La Cna e le altre associazioni di riferimento dell'artigianato piemontese, apprezzano la decisione della Giunta ma vigileranno sulla sua attuazione in Consiglio.

GUIDO MIGLIARINO
PRESIDENTE CNA ASTI

